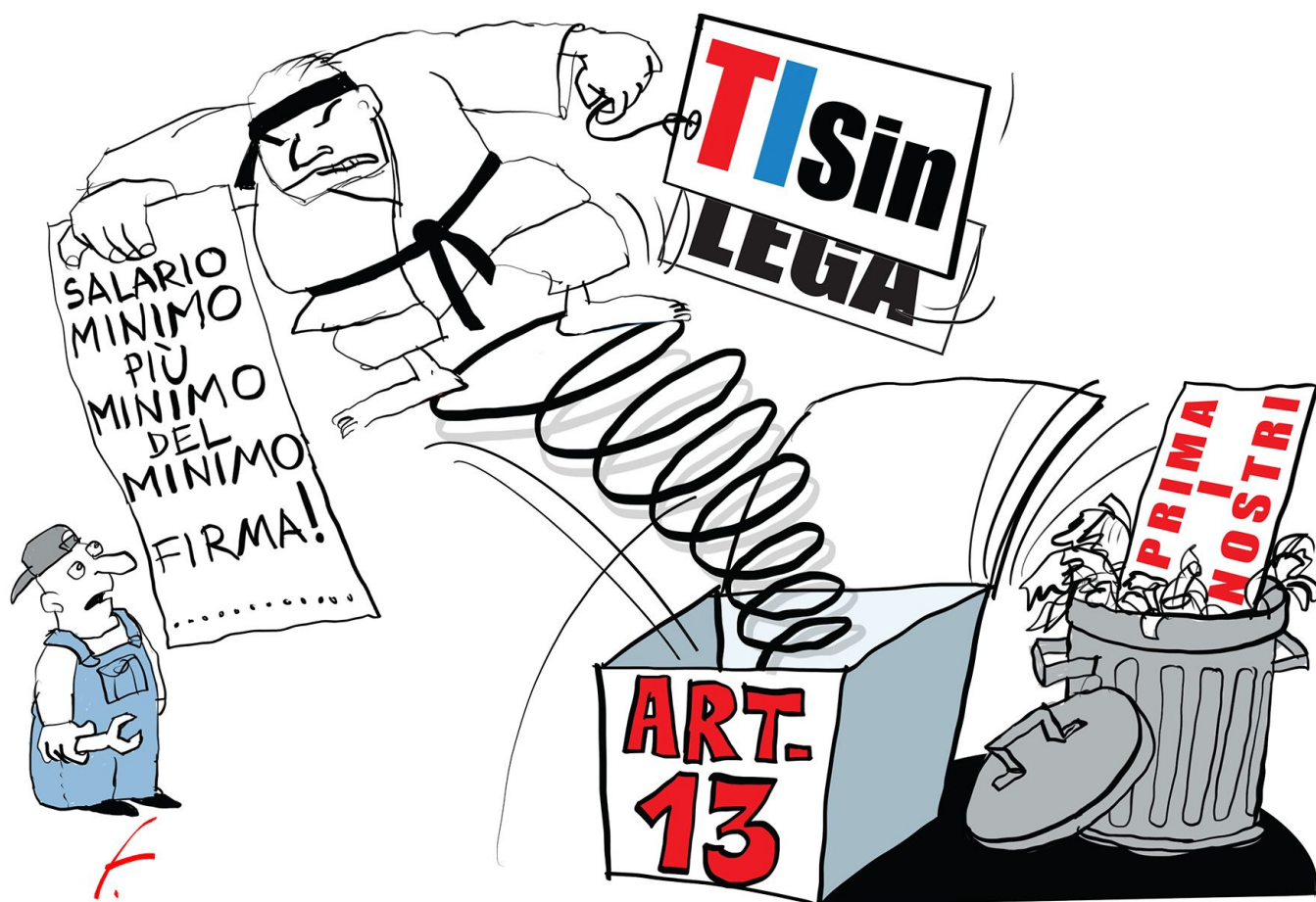


Squallidi imbrogli



Milano – Route 66



foto © Marco D'Anna

- Sei convinto, Lou?
 - Non lo sono affatto, Jack, ma abbiamo bisogno di lavorare, siamo al verde.
 - Allora accettiamo questo schifo di contratto che ci bloccherà qui per due anni per un pasto caldo e un mucchio di stronzate da digerire ogni giorno?
 - Non fare lo schizzinoso, Jack, che altro possiamo fare?
- Silenzio. In lontananza si sente il fischio di un treno.
- Hai intenzione di rispondere, Jack, siamo in ritardo. Andiamo?
- Silenzio.
- A che stai pensando, Jack? Ti conosco, sputa il rospo, che ti salta in testa?
 - Hai sentito quel treno?
 - E allora? Vuoi montare su un treno come i tuoi vagabondi di Steinbeck?
 - No, ma mi ha fatto pensare a una canzone.
 - Sarebbe?

- “Folsom Prison Blues” di Johnny Cash.
- Continua.
- Parla di un detenuto che sente passare un treno e si ricorda del momento in cui ha sparato a qualcuno soltanto per vederlo morire.
- Adesso vuoi sparare a qualcuno, Jack?
- No, Lou. Ma non voglio infilarmi da solo in una prigione per poi sperare di sentire il fischio di un treno che mi ricorderà per sempre la libertà che ho perso.
- E allora?
- Metti in moto, ci facciamo un altro pezzo di strada.
- Abbiamo poca benzina.
- Tu punta la Route 66, vedrai che arriveremo in un bel posto.

testo © Marco Steiner

Dopo tanti anni di viaggi, Marco & Marco non potevano fermarsi. Abbiamo deciso di ripartire attraverso l'Immaginario, del resto lo diceva Saramago, “Il viaggio non finisce mai. Solo i viaggiatori finiscono. E anche loro possono prolungarsi in memoria, in ricordo, in narrazione...” Ecco quello che faremo, torneremo per vedere con altri occhi... se volete potrete partire con noi.

- [Marco Steiner raccontato da Marco Steiner](#)
 - [Marco D'Anna](#)
-

Il nostro lavoro merita pensioni dignitose

Quasi in diretta dalla manifestazione di Berna

TorNando in TiSin

Una cintura nera per un Cantone che stringe la cinghia

Crocifisso in aula, tutela delle altre fedi, e non credenti

Una salomonica decisione della Cassazione italiana

Il libro che conferma tutti i vostri peggiori sospetti su Facebook

Il social network di Zuckerberg sarà sempre a metà del guado sui diritti e il rispetto della privacy

Polo di questo, polo di quello. Quando le parole sono come grimaldelli

A Lugano si parla di “Polo Sociale” sul sedime del Vanoni

La lotta continua

Nessuno parla più di lotta di classe, ma non è mai finita e sono i ricchi che la stanno vincendo

Sindacati gialli e imprenditoria inutile

Al Ticino servono aziende che hanno bisogno di versare salari da fame per andare avanti?

Si può esportare la democrazia?

Probabilmente no, ma andrebbe praticata di più e meglio